

	<p align="center"><b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>  <b>Istituto Comprensivo Statale - " San Giovanni Bosco "</b>  Piazza del Consiglio n. 1 - 23814 Cremeno (LC)  telefono 0341/996557 - fax 0341/911738  Cod. Mec. LCIC81300B C.F. 83007520139  E-mail: lcic81300b@istruzione.it - Pec: lcic81300b@pec.istruzione.it  Sito Web: <a href="http://www.icscremeno.gov.it">http://www.icscremeno.gov.it</a></p>	
---	---	---

Circolare n 41

- Ai genitori degli alunni iscritti ai plessi di Introbio  
Primaria e secondaria di primo grado
- Ai genitori degli alunni iscritti alla scuola primaria di Cortenova e Primaluna
  - Ai Sindaci di Introbio, Primaluna, Cortenova, Taceno e Parlasco
- Ai Sindaci dei Comuni di Cremeno, Ballabio, Barzio, Moggio, Pasturo e Cassina
  - Alle RSU d'Istituto
  - All'albo dell'Istituto

### Oggetto: problematiche relative alla scuola secondaria di primo grado di Introbio

Nella seduta del Consiglio d'Istituto del 3 luglio 2018 il Dirigente scolastico ha richiesto di integrare l'ordine del giorno con la discussione della istanza pervenuta il 31 maggio 2018 prot 4832 e firmata da sei genitori della scuola secondaria di primo grado di Introbio che richiedevano l'introduzione a partire dall'a.s. 2018 19 della settimana corta.

Il Consiglio d'Istituto si è confrontato sull'argomento e al termine della discussione ha richiesto al Dirigente scolastico e al Presidente del Consiglio d'Istituto di scrivere una circolare nella quale si rappresentasse lo stato della questione avendo ravvisato nella richiesta un difetto di comunicazione all'interno dell'Istituto comprensivo.

Il Consiglio d'Istituto al termine di un approfondimento che è durato quasi due anni e che è stato intrapreso su sollecitazione dei genitori di Cassina e di Primaluna ha votato all'unanimità il 28 novembre 2017 una delibera che prevede il mantenimento dell'orario attuale e grande è stata la sorpresa nel vedere riproposto l'argomento a distanza di pochi mesi.

Il Consiglio d'Istituto valutando la serietà della proposta e l'oggettiva ricaduta positiva che l'istituzione della settimana corta avrebbe prodotto consentendo alle famiglie di avere a disposizione un orario settimanale omogeneo con la scuola primaria aveva infatti istituito una Commissione di lavoro composta da insegnanti e genitori delle due scuole medie per valutare i pro e i contro e proporre al Consiglio d'Istituto una proposta condivisa che fosse funzionale per entrambe le nostre scuole medie.

La scelta di mantenere l'orario attualmente in vigore è scaturita dalle seguenti riflessioni:

- entrambe le scuole medie non hanno gli spazi necessari a consentire la gestione di un servizio mensa e dei relativi rientri pomeridiani che si rendono necessari per recuperare le 5 ore scolastiche obbligatorie che attualmente sono fruite al sabato mattina
- non è possibile prevedere il rientro pomeridiano per le scuole medie senza servizio mensa, in quanto non vi sarebbero per gli alunni i tempi materiali per tornare a casa a mangiare e ritornare poi a scuola, considerando che le nostre medie servono un bacino di undici amministrazioni comunali e che i nostri alunni sono dislocati in tutta la valle

- prevedere un tempo scolastico di 6 ore giornaliera anziché di 5 ci consentirebbe di svolgere le 30 ore obbligatorie ma con i seguenti gravi inconvenienti:
  - o l'orario di uscita dovrebbe essere intorno alle ore 14.20 in quanto dovremmo aggiungere un secondo intervallo, perché non è pensabile che i ragazzi affrontino 6 ore di lezione senza interruzioni
  - o questo comporterebbe per i ragazzi che non risiedono nel Comune che ospita la scuola di pranzare intorno alle 15 con ricadute negative sul benessere psico fisico in un'età di crescita molto delicata
  - o ritardare in modo così significativo l'uscita dalla scuola significa sacrificare il tempo dedicabile ai compiti o alle attività scelte dalle famiglie e proposte dal territorio perché sarebbe molto difficile conciliare entrambe come avviene ora
  - o svolgere sei ore continuative sotto il profilo didattico è stato valutato dalla maggioranza dei nostri insegnanti negativamente, perché l'organizzazione oraria non consentirebbe a tutti di poter avere nella seconda parte della "mattinata lunga" materie operative, ma potrebbero trovarsi a dover affrontare matematica, inglese o storia
  - o l'uscita da scuola così posticipata metterebbe in difficoltà le tante famiglie che hanno aderito alle molteplici attività formative proposte dalla scuola in questi anni (lezione di strumento, lezioni di inglese e di spagnolo, corsi di recupero, corsi DSA, Coro ecc) portando a un impoverimento della nostra offerta formativa

Come vedete la questione non è certo stata affrontata superficialmente dal Consiglio d'Istituto e se al termine di un percorso di approfondimento condiviso, pur partendo da posizioni molto differenziate, si è giunti a votare all'unanimità con due sole astensioni per il mantenimento dell'orario in vigore è perché evidentemente si sono valutati attentamente gli aspetti negativi e positivi legati al cambiamento proposto e si è stimato che non fosse il caso di esporre i nostri figli a esperimenti che sono stati attuati in altri territori ma con una configurazione territoriale e quindi esigenze di trasporto molto diverse da quelle della nostra Valle.

Il Consiglio d'Istituto non si è però dato per vinto e avendo individuato la possibilità di giungere alla settimana corta prevedendo due rientri pomeridiani ha dato mandato al Dirigente scolastico affinché sollecitasse le Amministrazioni comunali a garantire alla scuola media d'Introbio gli spazi necessari per poter realizzare un servizio mensa e per poter aver a disposizione quegli spazi per la didattica di cui oggi non dispone per mancanza cronica di spazi, ad esempio il laboratorio di arte o il laboratorio multimediale.

Il Dirigente ha quindi invitato il giorno 24 gennaio 2018 i Sindaci ad un sopralluogo della struttura per ipotizzare insieme gli interventi percorribili di adeguamento degli spazi e ha chiesto che gli Uffici Tecnici fossero investiti della questione.

Inoltre in occasione del Bando promosso da Regione Lombardia per ristrutturare i plessi scolastici il 10 maggio 2018 il Dirigente ha scritto ai Sindaci dei Comuni di riferimento della scuola media di Introbio per invitarli a non sprecare questa importante opportunità che ci consentirebbe di indirizzare consistenti risorse regionali a beneficio del nostro territorio presentando un Progetto di ristrutturazione-ampliamento degli spazi della scuola media di Introbio.

Purtroppo a tutt'oggi la scuola non ha ricevuto nessuna risposta formale e non sappiamo quindi se il Progetto sia stato elaborato e se sia stato presentato in Regione nei tempi previsti dal Bando. Sappiamo che i Sindaci si sono incontrati e che hanno valutato la nostra proposta.

Il Consiglio d'Istituto rilancia quindi ai nostri amministratori la richiesta di un confronto a settembre su questi temi che riteniamo molto importanti per la scuola media d'Intrubio aderendo a un "Consiglio d'Istituto aperto" nel quale presentare a tutte le componenti della scuola il Progetto di ristrutturazione della nostra scuola media definito, presupposto per poter fare buona didattica e per poter prevedere nuove soluzioni orarie.

Cordiali saluti

Il Presidente del Consiglio d'Istituto  
Massimo Orlandi



Il Dirigente scolastico  
Renato Cazzaniga

